

Le nuove idee d'impresa cercano investitori

di Anna Facci

In dieci anni, l'Incubatore d'Impresa della Camera di Commercio di Bergamo ha selezionato circa cento idee, di cui quasi 70 si sono tradotte in impresa e più di 60 sono oggi ancora in attività. «Un forte indice di successo» sintetizza **Cristiano Arrigoni**, direttore dell'azienda speciale Bergamo Formazione, che realizza il progetto. «L'iniziativa si è sviluppata nel tempo – racconta -. Gli spazi si sono ampliati passando dalla collocazione all'interno della Fondazione Legler all'investimento in una sede propria, il Centro Formativo per la creazione d'impresa, sempre a Brembate Sopra, che non solo ha permesso di ospitare quasi il doppio di progetti rispetto ai dieci dei primi anni, ma è diventato occasione per estendere e innovare i servizi di orientamento e consulenza per l'avvio d'impresa». Oggi il bouquet di Bergamo Formazione è composto dagli sportelli Pni "Punto nuova impresa" (che hanno ricevuto quest'anno circa 2.500 aspiranti e neoprednitori), dai seminari mensili Mip "Mettersi in proprio" (600 accessi) fino alla possibilità di una consulenza personalizzata (50 utenze).

«Fiore all'occhiello» è considerato proprio il progetto "Incubatore" (di cui è stato anche registrato il marchio), che mette a disposizione di proposte individuate tramite un apposito bando postazioni attrezzate, spazi comuni, percorsi di formazione, assistenza e consulenza individuali, informazioni e supporto promozionale. I settori in cui sono nate più imprese in questi dieci anni sono quelli dell'informatica, della grafica e del web, i servizi alle imprese, il turismo e la green economy, questi ultimi soprattutto nelle più recenti edizioni. L'Incubatore è un progetto "in progress", capace di cogliere e supportare gli ambiti emergenti. L'evoluzione delle idee d'impresa ha, ad esempio, portato a creare accanto alla sezione generica due sezioni tematiche, una dedicata al turismo (nel 2007) e una all'innovazione tecnologica (2010). Tra le ultime novità c'è la partecipazione alle business plan competition, che hanno fruttato anche alcuni premi alle aziende.

«Il successo delle imprese – commenta Arrigoni - non dipende da noi, ma dalle idee e dalla capacità messe in campo dai partecipanti. Il nostro compito non è tanto quello di far nascere imprese, ma fare in modo che quelle che nascono abbiano le carte in regola per affermarsi. L'Incubatore è in primo luogo un'opportunità per verificare attitudini, rischi, difficoltà e magari decidere pure di non avven-

Fare incontrare chi ha messo a punto progetti innovativi con aziende interessate a svilupparli è l'esigenza emersa al termine dell'annualità dell'Incubatore d'Impresa. Arrigoni (Bergamo Formazione): «Aspetto che sarà preso in considerazione». In dieci anni quasi 70 le attività create

Nel 2011 ospitate 17 realtà



Nei progetti domina la tecnologia

Nell'edizione 2011, in fase di chiusura, l'Incubatore di Brembate Sopra ha ospitato 17 idee d'impresa, 9 nuove e 8 che hanno rinnovato la presenza dallo scorso anno. Quattro sono legate al turismo, sei alla green economy, 14 sviluppano (in settori diversi) un'innovazione tecnologica. Dodici si sono già costituite in forma d'impresa, le altre prevedono di farlo con l'inizio del 2012.

Ecco chi sono e di cosa si occupano: **Coaching to life** (formazione e coaching per aziende, professionisti e per il mondo della scuola), **Crien** (consulenza nelle costruzioni ad alta efficienza energetica, nella gestione e pianificazione energetica), **Fsg Fotovoltaic Solar Garden** (impianti fotovoltaici, con attenzione alla ricerca di nuovi materiali e soluzioni), **H24 Tecnologie informatiche** (piattaforme web dedicate alla business intelligence con l'uso della tecnologia open source), **Help Mum** (servizi per agevolare le mamme nella vita quotidiana e nel lavoro), **Icenova Engineering** (impianti innovativi per il recupero del calore di scarto), **Interno 49** (innovazione nella tipologia dei canali di distribuzione al consumatore finale per prodotti moda, cosmesi ed elettronica), **Lissen Audiolibri** (audiolibri con un taglio particolare: opere minori di autori famosi della letteratura moderna e contemporanea internazionale), **Ma-**

ply (promozione del territorio che sfruttano le potenzialità di smartphone e tablet, fruibili anche in territori in cui la connettività è frammentaria o assente), **New Games for sport** (attrezzature sportive innovative per normodotati e disabili), **Pixspeak** (brokerage per prodotti e servizi ad alto contenuto creativo nel mondo della stampa e del web), **Promoeventi** (marketing turistico e comunicazione), **Riparotto** (il web 2.0 per la ricerca di tecnici per le riparazioni domestiche), **Spaq** (formazione e consulenza in tema di sicurezza, privacy, ambiente e qualità), **Studio Green Solution** (consulenza per le aziende grafiche di stampa, marketing e comunicazione ambientale; editore di Bergamo SOSTenibile), **W2W Solutions** (gestione di tutti gli aspetti inerenti gli scambi energetici dalla produzione al consumo), **Wineamore** (carta dei vini digitale).

Molte aziende hanno stanno già operando ed alcune hanno avviato contatti anche a livello internazionale. Tra i riconoscimenti, Winamore ha ricevuto il primo premio dalla giuria tecnica del concorso Start Cup Bergamo e il secondo nella categoria Ict e Industrial Technologies alla Start Cup Lombardia; Icenova Engineering il terzo premio dalla giuria tecnica e il primo da quella popolare a Start Cup Bergamo, il secondo nella competizione regionale.

Il bando

Chi ha una nuova idea d'impresa può presentare la domanda di partecipazione alla prossima annualità dell'Incubatore **entro venerdì 9 dicembre**. Il bando e la modulistica possono essere scaricati dal sito www.incubatore.bergamo.it. L'iniziativa è rivolta ad aspiranti imprenditori o lavoratori autonomi singoli o associati e ad imprese o lavoratori autonomi attivi da non oltre 12 mesi dalla presentazione della domanda. Nella selezione hanno priorità il carattere innovativo del progetto, la capacità di creare occupazione, la validità nel tempo, il curriculum, l'esperienza e la motivazione di chi lo propone.



Help Point per mamme, «bello sarebbe aprirlo in centro città»

«"Help Mum – Made by mums" nasce dalla constatazione che la realtà e il mondo del lavoro non sono a misura di mamma e di bambino», spiega Cristina Laganà, mamma e manager. Il progetto si articola in una serie di azioni che vogliono da un lato facilitare la vita quotidiana dall'altro quella lavorativa. Per offrire un punto di riferimento attrezzato in zone ad alto flusso, come vie del centro, aeroporti o centri commerciali, sono stati progettati gli Help Mum Point, spazi in cui ci si può fermare

per allattare, cambiare il pannolino o dare la pappa al piccolo, ma anche per un break o per utilizzare le tecnologie informatiche. «Si tratta di un'idea che può qualificare l'offerta di un'area commerciale – evidenzia -. Pensiamo ad una mamma che vorrebbe dedicarsi allo shopping e che magari deve tornare a casa prima del previsto per una piccola esigenza del bambino. La proposta ha riscosso parecchio interesse e siamo alla ricerca della location in cui aprire il primo punto. Mi piacerebbe – confessa -,

da bergamasca, che il debutto potesse avvenire in città. Si pensi che nell'area di via XX settembre c'è un solo fasciatoio, a palazzo Frizzoni, un servizio come questo potrebbe rappresentare un interessante plus per cittadini e turisti».

Il secondo versante di intervento riguarda il lavoro, in particolare le opportunità di conciliazione e di ricollocazione attraverso la creazione di centri satellite per la fornitura di servizi alle aziende dotati delle tecnologie più avanzate per il telelavoro.

turarsi in quell'iniziativa». «L'Incubatore ha vantaggi che vanno oltre quelli scritti nel contratto – evidenzia **Giovanni Fucili**, responsabile del progetto –, dati dalla condivisione degli spazi e dei tempi di lavoro tra le diverse realtà presenti. Questo permette di essere partecipi di difficoltà e successi, ma ha anche fatto nascere rapporti di collaborazione e addirittura nuovi progetti, significativi tanto più se rapportati al fatto che, in genere, fuori da questo contesto, le imprese "fanno fatica a parlarsi"». Dall'incontro tra Pixspeak, attiva nella grafica e nella stampa, e Plasboo, presente nell'Incubatore lo scorso anno con la servizi web di promozione turistica, è stato creato Webii, un'agenzia di web design on line. Mentre il giornalista Diego Moratti, impegnato nell'organizzazione e promozione di eventi, e Marco Rossi di Green solution, studio di consulenza sulle problematiche ambientali per le aziende grafiche di stampa, hanno dato vita al periodico d'informazione Bergamo SOSTenibile, che ha compiuto un anno.

Quanto ai bisogni degli aspiranti imprenditori, «i servizi di consulenza e formazione – spiega Fucili - negli anni si sono focalizzati su marketing e comunicazione e sui contratti commerciali e di lavoro, indice della necessità di supporto soprattutto nello sviluppo commerciale e nella fase di formalizzazione dei rapporti». Tra le esigenze emerse nel corso della conferenza stampa che ha presentato le iniziative della decima annualità c'è quella di fare incontrare, magari creando un evento dedicato, chi ha messo a punto nuovi progetti d'impresa con aziende che potrebbero essere interessate ad investirvi. «La Bergamasca è un territorio ricco – ha rilevato **Sergio Coppo** di Winamore – ed in questi tempi non si è nemmeno troppo certi di dove collocare i propri investimenti, supportare nuove idee può essere un'opportunità». La relazione tra le neoimprese e chi da tempo è attivo sul mercato si potrebbe inoltre configurare come tutoraggio, un trasferimento di esperienza e un accompagnamento da parte di realtà avviate nei confronti delle start up. Entrambe le proposte potranno essere sviluppate, assicura Bergamo Formazione. «Con l'Associazione dei volontari rotariani per il tutoraggio nella nuova imprenditoria – evidenzia il direttore Arrigoni –, ad esempio, è già stato avviato un percorso di affiancamento a due aziende nate nell'Incubatore. La collaborazione con l'associazione sarà ampliata già a partire dal prossimo anno».